




All'interno della politica di coesione europea 2021-2027 l'Unione europea ha individuato uno strumento di sostegno dedicato alle città, l'**European Urban Initiative (EUI)**. Obiettivo di EUI è di fornire alle autorità urbane di tutta Europa spazi e risorse per **individuare e sperimentare (attraverso progetti pilota) nuove risposte innovative** alle sfide locali interconnesse e complesse legate allo **sviluppo urbano sostenibile, trasformando idee ambiziose e creative in prototipi** che possono essere collaudati in contesti urbani reali.

Il 25 febbraio è stata pubblicata la **quarta call for proposal EUI-IA**, che segna un cambiamento rispetto ai precedenti bandi avendo allargato la possibilità di partecipazione a città di dimensioni più contenute, ridotto il budget di finanziamento per progetto e la durata dei progetti.

 <b>BANDO</b>	<p><b><u>Fourth EUI-IA Call for Proposals</u></b></p> <p>La scadenza per presentare le proposte è il <b>15 giugno 2026</b>, con esiti rispetto alla valutazione delle proposte a novembre 2026</p>
 <b>BENEFICIARI</b>	<p>Possono presentare domanda solo le <b>autorità urbane</b> (con sede in uno Stato membro dell'UE) con <b>almeno 25.000 abitanti</b></p>
 <b>TIPOLOGIE PROGETTI E TEMATICHE</b>	<p>L'EUI sostiene progetti pilota che sono troppo rischiosi per essere finanziati attraverso fonti di finanziamento tradizionali, purché siano <b>altamente innovativi e di carattere sperimentale</b>. Il bando finanzia progetti pronti per l'<b>implementazione</b>, che si basano su iniziative o strategie esistenti, che possono produrre risultati misurabili all'interno della durata del progetto, coerenti con gli <b>obiettivi della politica di coesione europea</b>.</p> <p>I progetti dell'EUI-IA sono selezionati mediante inviti a presentare proposte inerenti a uno o più <b>temi</b>, che in questa quarta call riguardano 6 topics estratti dall'Agenda dell'UE per le città approvata dalla Commissione europea a dicembre 2025: è consigliato sperimentare in modalità integrata misure relative a più temi.</p> <p><b>COMPETITIVITÀ, DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E INVESTIMENTI</b></p> <p>L'UE concentra la sua azione sul rafforzamento della competitività stimolando l'innovazione, l'adozione e l'ampliamento delle tecnologie strategiche, in linea con iniziative quali la Bussola per la competitività e il Patto per l'industria pulita. Le città possono rafforzare la domanda di <b>tecnologie pulite e circolari</b> prodotte nell'UE. Svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere lo <b>sviluppo economico</b> e agevolare i partenariati strategici con le <b>industrie</b>. Gli investimenti nell'istruzione e nello <b>sviluppo delle competenze</b>, comprese le competenze <b>digitali e verdi</b> nonché l'<b>educazione all'imprenditorialità</b>, sono fondamentali per soddisfare le richieste del mercato del lavoro e affrontare le disuguaglianze. L'UE sostiene la transizione verso modelli e <b>servizi turistici</b> sostenibili e resilienti. La <b>cultura</b>, le <b>industrie creative</b> e i <b>settori dello sport</b> aumentano l'attrattiva delle città, ma creano anche posti di lavoro e stimolano la competitività e il benessere. Supporta le città nell'individuazione delle lacune tecnologiche, nell'acquisizione strategica delle tecnologie adeguate, nell'individuazione delle priorità dei servizi, nello sviluppo delle competenze richieste, nell'esplorazione dei quadri normativi dell'UE e nel consentire alle autorità locali di adottare tecnologie avanzate. Le città svolgono un ruolo fondamentale nell'accelerare i progressi verso gli obiettivi e i traguardi del decennio digitale dell'UE e nel <b>rendere più accessibili gli ecosistemi</b></p>

e le professioni digitali. Le iniziative di **e-government** sono fondamentali per ammodernare i servizi pubblici delle città e coinvolgere maggiormente i cittadini attraverso lo sviluppo di servizi digitali interoperabili, efficienti e incentrati sui cittadini.

### INCLUSIONE E UGUAGLIANZA SOCIALE

La **disuguaglianza di reddito** rimane un problema significativo nelle città, a causa delle prospettive economiche polarizzate e dell'elevato costo della vita. La politica dell'UE in materia di inclusione sociale e di uguaglianza mira a creare società inclusive affrontando le disuguaglianze e **garantendo l'accessibilità ai servizi essenziali per tutti** gli individui, agevolando lo sviluppo di politiche complete, pensate su misura per i gruppi svantaggiati e le comunità emarginate. La **collaborazione tra gruppi della società civile e portatori di interessi regionali** è rafforzata dalle politiche dell'UE volte a sviluppare piani d'azione locali su misura per le esigenze della comunità, promuovendo l'inclusività e la coesione. Il potenziamento dei sistemi di sostegno comunitario e delle capacità delle autorità locali è fondamentale per garantire pari accesso ai servizi e al mercato del lavoro da parte delle donne e di altri gruppi svantaggiati. L'integrazione delle dimensioni dell'inclusione sociale e dell'uguaglianza nelle politiche settoriali a livello locale garantisce che le città forniscano **servizi accessibili ed economici**, contribuendo nel contempo alla **riduzione della povertà**

### SICUREZZA, PROTEZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E PREPARAZIONE

Le città svolgono un ruolo fondamentale nel garantire la **sicurezza degli spazi pubblici** e sono in prima linea nell'azione di resilienza e di preparazione dell'UE. Svolgono un ruolo chiave nella **prevenzione della radicalizzazione** e nella **protezione delle comunità dal terrorismo**. Centrale è l'obiettivo di una società ben preparata e resiliente con livelli di sicurezza e di protezione uniformi, indipendentemente dall'ubicazione o dalle caratteristiche e dalla situazione della popolazione. La progettazione delle infrastrutture pubbliche nelle città può contribuire a **garantire la sicurezza e il senso di protezione nei luoghi pubblici** dei residenti. La sicurezza degli spazi pubblici è essenziale anche per le città, poiché consente di promuovere la **coesione sociale**, l'impegno della comunità e la partecipazione democratica. Tali soluzioni dovrebbero **ridurre la vulnerabilità** delle persone, in particolare dei giovani, al reclutamento criminale o terroristico nonché diminuire e prevenire il fascino delle attività illegali e delle infiltrazioni criminali. Le città dovrebbero, inoltre, trovare soluzioni innovative ed economiche per **proteggere le infrastrutture critiche** e garantire la **preparazione** dei cittadini, soprattutto per quanto riguarda l'**uso improprio della tecnologia**.

### ALLOGGI E EDIFICI ACCESSIBILI, SOSTENIBILI, DIGNITOSI E INCLUSIVI

La **carenza di alloggi a prezzi accessibili** è uno dei problemi più urgenti nelle città e l'edilizia urbana sta diventando sempre più inaccessibile per molte persone. Il numero dei **senzatetto** è in aumento. Le città sono in una posizione unica per affrontare le sfide abitative grazie alle loro competenze e al coinvolgimento diretto della comunità. Il Piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili è stato adottato nel 2025 e mira ad affrontare le cause della crisi abitativa attraverso azioni specifiche e coordinate quali la Strategia europea per la costruzione di alloggi e la Strategia europea contro la povertà. L'UE sottolinea, inoltre, l'**importanza della qualità architettonica e del contesto abitativo** per orientare gli investimenti, in linea con i principi e con i valori della Nuova iniziativa europea Bauhaus, che sostiene **pratiche sostenibili** nell'ambiente edificato attraverso strategie urbane integrate, incorporando **tecniche e materiali innovativi**, per **promuovere la rigenerazione e la resilienza dei quartieri**, nel rispetto del patrimonio culturale e dei valori e delle tradizioni locali europee. Oltre agli edifici residenziali, è necessario **ammodernare anche gli edifici o i poli industriali pubblici e dismessi**, rendendoli più efficienti (dal punto di vista energetico) e più inclusivi per la popolazione.

## AZIONE PER IL CLIMA, AMBIENTE ED ENERGIA PULITA

Le città contribuiscono in modo significativo alle emissioni globali di **gas serra** e sono soggette agli effetti negativi dei cambiamenti climatici. Il caldo estremo colpisce in particolar modo le città e provoca l'effetto "**isola di calore**", per cui le aree urbane diventano notevolmente più calde rispetto alle aree circostanti. L'UE riconosce il ruolo chiave degli attori locali nell'attuazione di misure volte a migliorare la resilienza climatica. La vicinanza delle città alle famiglie e alle imprese le rende partner chiave nella **riduzione delle emissioni, nell'adattamento ai cambiamenti climatici e nella realizzazione di sistemi energetici puliti e accessibili**. Le città plasmano la transizione energetica attraverso le loro decisioni in materia di pianificazione territoriale, autorizzando appalti pubblici e investimenti sostenibili. L'UE riconosce i **sistemi energetici** decentralizzati quali risorse strategiche, come l'energia rinnovabile distribuita, l'efficienza energetica e le risorse di stoccaggio, le aziende energetiche locali, le reti intelligenti e le comunità energetiche guidate dai cittadini, nonché la costruzione di reti di teleriscaldamento. Inoltre, le sfide legate alla **resilienza idrica**, in particolare attraverso **sistemi digitalizzati e soluzioni basate sulla natura**, sono fondamentali per la politica dell'UE. Le autorità locali sono inoltre attori strategici nel sostenere l'attuazione dell'**economia circolare**, la gestione dei **rifiuti**, le misure di riutilizzo e riciclaggio, la legislazione in materia di qualità dell'aria e di **rumore**, nonché la protezione e la valorizzazione della **natura urbana** e della copertura arborea.

## MOBILITÀ


Le città tendono a offrire un accesso migliore ai **trasporti pubblici** rispetto ad altre aree, agevolando i flussi di merci, persone e conoscenze e incrementando la produttività. L'elevata concentrazione di persone e di attività rende più efficiente il trasporto pubblico nelle città, ma questa stessa concentrazione può portare a elevati livelli di congestione. La politica dell'UE in materia di mobilità dà la priorità alla **transizione verso sistemi di mobilità urbana sostenibili, sicuri, accessibili, inclusivi, convenienti, resilienti e intelligenti**. Gli sforzi principali sono concentrati sulla **modernizzazione, decarbonizzazione ed elettrificazione** dei trasporti urbani e periurbani (pubblici), promuovendo la **mobilità attiva** (uso della bicicletta e spostamenti a piedi) nonché mezzi e servizi di **mobilità condivisa**. Particolare attenzione è rivolta alla **pianificazione integrata**, alla promozione della connettività multimodale e al miglioramento della sicurezza stradale e della logistica urbana, nonché alla **riduzione della congestione e, di conseguenza, dell'inquinamento urbano e delle emissioni**, al fine di conseguire anche l'obiettivo di città intelligenti e a impatto climatico zero. Affrontare la povertà dei trasporti, integrare meglio la logistica urbana nella pianificazione della mobilità sostenibile e rafforzare il **legame tra mobilità urbana e turismo** sono i settori chiave su cui si concentra la politica dell'UE. Al centro dell'azione politica dell'UE ci sono i nodi urbani, considerati elementi chiave di una rete transeuropea dei trasporti (RTE-T) ben funzionante. Le città interessate sono tenute a elaborare piani di mobilità urbana sostenibile per le aree urbane funzionali, a raccogliere dati, a realizzare infrastrutture per carburanti alternativi e a creare hub passeggeri multimodali e terminal merci. Tra le questioni chiave affrontate dalla politica dell'UE rientrano anche il miglioramento delle **sinergie tra mobilità urbana, politica abitativa e pianificazione territoriale**, lo sfruttamento del potenziale dell'**innovazione** e della **digitalizzazione dei trasporti**, compresa l'intelligenza artificiale, e il miglioramento della **sicurezza stradale** urbana.



INNOVAZIONE

Il bando richiede di testare nuove idee, soluzioni **innovative per il contesto locale** (prodotti, servizi o processi) che rispondono a una sfida locale con caratteristiche di:

- rilevanza per il contesto locale
- andare oltre le normali pratiche locali della città
- costituire un chiaro avanzamento rispetto alle pratiche attuali

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- avere un potenziale trasformativo</li> <li>- non essere state precedentemente testate/implementate a livello locale</li> </ul>
 <p><b>PARTENARIATO</b></p>	<p>L'autorità urbana deve essere direttamente coinvolta nella sperimentazione e svolge un ruolo strategico di guida del progetto istituendo e facendo da capofila di un forte <b>partenariato</b> di progetto (partner selezionati nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento), che lo renda tecnicamente, scientificamente e finanziariamente sostenibile, composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>partner di realizzazione</b>: istituzioni e organizzazioni chiave in grado di contribuire all'attuazione del progetto, che ricoprono un ruolo attivo nella realizzazione e nel finanziamento delle attività del progetto fornendo un contributo finanziario al progetto</li> </ul> <p>Non fanno parte del partenariato, ma è in ogni caso richiesto il coinvolgimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gruppi di <b>destinatari</b></li> <li>- gruppo dei <b>portatori di interessi</b></li> </ul>
 <p><b>FINANZIAMENTO</b></p>	<p>Ogni progetto può ricevere fino a un massimo di <b>2 milioni di euro di cofinanziamento</b> FESR. Il cofinanziamento dal FESR arriva fino all'<b>80%</b> dei costi ammissibili ed ogni partner (autorità urbane, partner di realizzazione) che riceve il finanziamento dal FESR deve garantire almeno il 20% di contributo pubblico o privato da risorse proprie o da altre fonti (ma non da un'altra fonte di finanziamento dell'UE).</p> <p>Sono finanziati costi di personale, amministrazione, viaggio, perizie e servizi esterni, attrezzature e <b>lavori di costruzione ed infrastrutture</b>.</p> <p>Il finanziamento viene corrisposto in tre pagamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- primo pagamento anticipato pari al 50% della sovvenzione entro 80 giorni dalla fase di avvio (compresi i due importi forfettari per preparazione progetto e avvio)</li> <li>- secondo pagamento anticipato pari al 30% della sovvenzione a seguito della presentazione della dichiarazione finanziaria n. 1</li> <li>- terzo pagamento fino al 20% della sovvenzione a titolo di rimborso dei costi già sostenuti (compreso l'importo forfettario per la fase di chiusura amministrativa)</li> </ul> <p>È previsto un sostegno da parte di <b>esperti EUI</b> il cui costo è coperto direttamente da EUI che provvederanno a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire consulenza e orientamento a livello strategico e operativo sul progetto e sulla sua realizzazione, in particolare per quanto concerne il contenuto innovativo</li> <li>- fornire assistenza nel processo di sperimentazione per garantire che costituisca un percorso di apprendimento significativo per le autorità urbane, con un potenziale di trasformazione più ampio a lungo termine</li> <li>- sviluppare prodotti della conoscenza che raccolgano e divulgano i risultati, le prospettive successive alla realizzazione (sostenibilità, ampliamento), gli insegnamenti tratti e le buone pratiche a un pubblico più vasto</li> </ul>
 <p><b>DURATA PROGETTI</b></p>	<p>L'attuazione del progetto dovrebbe avvenire entro un termine massimo di <b>2 anni</b> secondo le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>preparazione</b> del progetto (è assegnato un importo forfettario di 8mila euro) relativa all'elaborazione della domanda e termina con la sua approvazione</li> <li>- <b>avvio</b> del progetto (è assegnato un importo forfettario di 24mila euro) ha una durata di 3 mesi e inizia dopo l'approvazione ufficiale dello stesso</li> <li>- <b>realizzazione</b> del progetto (sono assegnate opzioni semplificate in materia di costi e costi reali) dura 24 mesi; inizia dopo il completamento positivo della Fase di avvio del progetto e termina con la realizzazione del progetto</li> <li>- <b>chiusura</b> amministrativa (cui è assegnato un importo forfettario di 6mila euro) ha una durata di 3 mesi e comprende tutte le attività amministrative svolte dopo la Fase di realizzazione, necessarie per la chiusura formale del progetto e la convalida dei documenti di rendicontazione</li> </ul>